

ASSETTO ORGANIZZATIVO E MODALITA' OPERATIVE DEL CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE (LEGGE 8 MARZO 2017, N. 24, ARTICOLO N. 2, COMMA 4).

Premessa

In adempimento alla Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", stante quanto indicato nell' art. 2 comma 4, viene aggiornata la DGR 1093/18 circa la composizione del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente (CeRGeRS) della Regione Marche alla luce del nuovo assetto dell'organizzativo regionale. Tra le finalità della Legge 8 marzo 2017, n. 24, ben illustrate nei primi quattro capitoli del testo normativo, emerge chiaramente la volontà del Legislatore di implementare la sicurezza delle cure sanitarie valorizzando gli interessi dei diversi stakeholder che di fatto risultano intrecciati e correlati fra loro. Il fine ultimo risulta chiaramente quello di tutelare la salute dei cittadini, secondo quanto espresso nell'art. 1 comma 1 "la sicurezza delle cure è parte integrante" per poter garantire il "diritto alla salute" della persona assistita.

La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione delle prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative.

In linea con quanto affermato dal Legislatore attraverso, in particolare, uno strutturato sistema di gestione del rischio, si potranno non solo prevenire gli eventi avversi, a tutela del paziente, ma si potrà altresì contenere il contenzioso, limitando così anche il fenomeno della medicina difensiva e questo permetterà una razionalizzazione delle risorse disponibili, a beneficio del processo di cura del paziente stesso.

A tal fine all'attività di prevenzione del rischio sono espressamente chiamati a concorrere le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e tutto il personale sanitario, compresi i liberi professionisti che vi operano in regime di convenzione con il SSN; emerge così chiaramente un'indicazione ad un approccio partecipativo nel mondo della Sanità da parte di tutti i suoi pilastri costituenti da ascrivere ad un più ampio concetto di tutela della salute inerente non al singolo paziente bensì alla globalità dei beneficiari (stakeholder).

Fra gli strumenti ritenuti necessari per il conseguimento del predetto scopo è indicata l'istituzione in ciascuna regione di un Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente (CeRGeRS) cui è demandata la raccolta dei dati relativi ai rischi ed eventi avversi ed al contenzioso (in termini di entità, frequenza, onere finanziario) affrontato da ogni singola struttura sanitaria e socio-sanitaria, pubblica e privata; il Centro ha poi il compito di trasferire i suddetti dati, annualmente, tramite procedura telematica, all'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità.

Il Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente (CeRGeRS) svolge un'azione di coordinamento tra le strutture e il richiamato Osservatorio, in stretto rapporto di collaborazione con la Sub Area Rischio Clinico del Coordinamento Area Assistenza Ospedaliera della Commissione Salute.

Con la Legge n. 24, che richiama chiaramente alla precedente Legge 28 dicembre 2015 n. 208 comma 538, è ulteriormente sancito che l'attività di prevenzione e gestione del rischio sanitario è da ritenersi interesse primario del SSN in quanto consente una maggiore appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili e parimenti costituisce un elemento di tutela per il paziente. Ciò risulta fattibile attraverso l'attivazione dei percorsi di audit, la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici-terapeutici e il contrasto ai comportamenti di medicina difensiva, attraverso la predisposizione e l'attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale

finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario, fornendo assistenza tecnica agli uffici legali della struttura in corso di contenzioso ed alle attività di stipulazione di coperture assicurative.

CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Il Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del paziente (CeRGeRS) è istituito con Delibera di Giunta Regionale e svolge la propria attività come organo tecnico del Settore "Territorio ed Integrazione Socio Sanitaria" dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche. Il Centro svolge le funzioni di coordinamento delle attività di gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente in tutto il servizio sanitario regionale, a garanzia di equità e omogeneità dei livelli di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate.

Esso definisce annualmente una serie di linee progettuali da attivare per rispondere all'esigenza di costruire un percorso partecipativo regionale in tema di gestione del rischio ma anche, in linea con quanto indicato nella Legge 24/2017, per rispondere agli adempimenti istituzionali e dare concretezza all'impegno delle istituzioni sanitarie per la sicurezza del paziente.

Considerata l'organizzazione a rete delle strutture sanitarie della Regione Marche, per gli eventi avversi coinvolgenti più strutture, le modalità operative di presa in carico del caso verranno definite da una apposita procedura da adottare con Decreto del Dirigente del Settore competente in materia.

Funzioni essenziali del Centro regionale:

- i. elaborazione di proposte in materia di sicurezza delle cure circa gli obiettivi annuali coerenti con le politiche regionali e condivisi con i soggetti responsabili (sia a livello regionale che delle singole aziende); effettua il monitoraggio degli obiettivi assegnati;
- ii. promozione e monitoraggio dell'implementazione delle Raccomandazioni e delle Buone Pratiche per la sicurezza delle cure connesse ai Livelli Essenziali di Assistenza (questionario LEA);
- iii. promozione di sinergie tra i risk manager nelle attività di gestione del rischio sanitario delle organizzazioni sanitarie al fine di favorire una omogenea applicazione delle indicazioni nazionali e regionali;
- iv. promozione della messa a regime in tutte le strutture del sistema di segnalazione degli incidenti (incident reporting);
- v. monitoraggio del flusso informativo SIMES relativo alla segnalazione degli eventi sentinella e alla registrazione dei sinistri, garantendo supporto all'analisi dei dati del contenzioso; ricezione e analisi delle "schede C" dagli Enti del SSR e dalle strutture private accreditate con cadenza semestrale (DGR n. 155 del 18/02/2019);
- vi. monitoraggio attuativo del piano annuale per la gestione del rischio sanitario elaborato degli Enti del SSR;
- vii. monitoraggio attuativo della relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatesi nelle strutture sanitarie degli Enti del SSR;
- viii. supporto alle aziende sanitarie della regione Marche in tema di ricerca e sviluppo di innovazioni riguardo la sicurezza delle cure;
- ix. cura dei rapporti con i cittadini sul tema, attraverso la relazione con i loro organismi di rappresentanza.

Modello organizzativo

Il Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario (CeRGeRS) e la sicurezza del paziente è composto da professionalità dell'ARS, degli enti del SSR e da rappresentanti delle associazioni delle strutture private accreditate che sottoscrivono accordi quadro con la Regione Marche; ha il compito di definire le linee progettuali da attivare al fine di istituire un sistema di gestione finalizzato all'implementazione di politiche di qualità e sicurezza delle cure nelle strutture sanitarie marchigiane.

Composizione

- Dirigente del Settore "Territorio e Integrazione Socio Sanitaria" dall'Agenzia Sanitaria Regionale con funzioni di Coordinatore regionale;
- Coordinatore operativo: professionalità sanitaria con esperienza pluriennale nella gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente con requisiti previsti dalla Legge 24/2017 afferente al Settore "Territorio e Integrazione Socio Sanitaria" individuato con decreto;
- Risk Manager aziendale afferenti a ciascun Ente del SSR (AST di Ancona, AST di Ascoli Piceno, AST di Fermo, AST di Macerata AST di Pesaro-Urbino, Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: INRCA) e un Risk Manager individuato dalle strutture private convenzionate.

Le riunioni CeRGeRS si svolgono a cadenza periodica concordata di norma bimestrale.

Il CeRGeRS può istituire dei Gruppi di progetto su specifiche tematiche e di avvalersi, all'occorrenza, di altre professionalità competenti in materia esterne al Centro stesso.

I Gruppi di Progetto sono costituiti da altri professionisti del SSR e del mondo accademico, con competenze professionali specifiche sulla tematica da trattare, e, se necessario in relazione alla tematica, da rappresentanti dei cittadini.

Tali gruppi identificati in base a specifiche esigenze di volta in volta individuate dal CeRGeRS, sono formalizzati da apposito Decreto del Dirigente del Settore "Territorio ed Integrazione Socio Sanitaria" dell'ARS che individua tra i componenti un referente responsabile.